

Public Benefit sempre più centrali nel Welfare Aziendale

28/11/2025

Intermedia Channel

La conoscenza dei bonus pubblici aumenta tra gli HR Manager, favorendo l'integrazione tra Welfare Aziendale e supporti statali



In Italia, la diffusione dei cosiddetti **Public Benefit**, ovvero le agevolazioni e i bonus pubblici a cui i lavoratori hanno diritto, sta cambiando il panorama del **Welfare Aziendale**. Secondo un'indagine **IPSOS-DOXA** realizzata per [Bonoos](#), il 71% degli HR Manager conosce già questi strumenti, con metà del campione che ne ha una conoscenza approfondita, sebbene solo il 39% abbia chiara consapevolezza del valore economico che possono generare per i dipendenti.

In un contesto in cui i salari crescono più lentamente rispetto alla media europea e l'inflazione erode il potere d'acquisto, il **Welfare Aziendale** si conferma uno **strumento fondamentale**, capace di aumentare la busta paga attraverso benefici fiscali e contributivi: secondo Edenred, l'apporto economico medio annuo di un Piano di Welfare in Italia è di circa 1.000 euro pro capite. Tuttavia, milioni di lavoratori restano esclusi da bonus pubblici disponibili per complessità burocratiche, scarsa conoscenza e presunzioni errate, generando un fenomeno noto come "non-take-up", con un'incidenza stimata attorno al 40%.

La ricerca IPSOS-DOXA evidenzia come **8 aziende su 10 con oltre 250 dipendenti** offrano un Piano di **Welfare Aziendale**, con Fringe Benefit e Flexible Benefit diffusi rispettivamente nel 76% e 44% dei casi, mentre **quasi il 20% integra anche i Public Benefit**, un trend in rapida crescita grazie alle piattaforme tecnologiche che semplificano l'accesso ai bonus statali, regionali e locali.

La maggior parte degli HR Manager è consapevole dei vantaggi economici e organizzativi derivanti dall'integrazione dei **Public Benefit**: il 60% intende introdurli o confermarne l'uso, riconoscendo come principale beneficio l'aumento della soddisfazione dei dipendenti e il sostegno concreto al reddito senza gravare sui budget aziendali.

Giovanni Scansani, co-founder e amministratore delegato di Bonoos, sottolinea come la piattaforma dell'azienda colmi un evidente gap, integrando il **Welfare Aziendale** con l'offerta pubblica e aumentando il valore economico disponibile per i lavoratori e le loro famiglie: «Non

cogliere questa opportunità significa non aver compreso l'ovvio: il Welfare Aziendale esprime la sua massima efficacia solo se, oltre ai Fringe e ai Flexible Benefit di fonte privata, non dimentica per strada i numerosi Public Benefit disponibili».

Emanuele Cipriani, co-founder e presidente di Bonoos aggiunge: *«La nostra piattaforma è già integrata con i principali provider di Welfare Aziendale e permette di rendere immediatamente accessibili i bonus pubblici, aumentando consapevolezza e sostegno economico per oltre 70.000 lavoratori beneficiari».* L'integrazione dei **Public Benefit** si conferma quindi non solo fattibile, ma strategica, con vantaggi tangibili per imprese e dipendenti, segnando una nuova fase di sviluppo del **Welfare Aziendale** in Italia.

Leggi anche: <https://www.intermediachannel.it/2025/11/27/welfare-aziendale-in-liguria-lo-adotta-il-53-delle-imprese-ma-un-terzo-non-sa-ancora-cosa-sia/>